



Il movimento nella regione coinvolge oltre 500 enti: nel 2003 hanno incassato in tutto 35 milioni di euro

ILARIA FICARELLA

CENTINAIA di associazioni. Migliaia di soci. E ancora di più coloro che si avvicinano soltanto per partecipare, per respirare quella solidarietà che dà forza a chi la riceve almeno quanto a chi la esercita. È il volontariato in Puglia: un mondo che coinvolge quasi 18mila persone impegnate, oltre 132mila sostenute e che investe in aiuti decine di milioni di euro. E che da domani si confronterà a Bari, insieme con l'intero associazionismo italiano, nell'edizione 2006 del "Meeting del volontariato". Alla Fiera del Levante (spazio 7, padiglione 9, sala Tridente e sala Levante), fino a domenica prossima, si susseguiranno incontri, seminari, approfondimenti sui temi della solidarietà, ma anche eventi tesi a diffondere e promuovere

la nascita di legami associativi e reti di collaborazioni all'interno delle organizzazioni e con le istituzioni pubbliche. Un appuntamento organizzato dal Centro di servizio al volontariato (Csv) San Nicola al quale prenderà parte tra gli altri anche il ministro per la Famiglia, Rosy Bindi, che interverrà sabato (spazio 7 alle 15) all'incontro sul tema "Volontariato e famiglia".

Secondo l'ultima rilevazione dell'Istat sul mondo dell'associazionismo, in Puglia esistono 530 enti di volontariato: sul terri-



Fra i settori in cui sono maggiormente impegnati i volontari pugliesi figurano l'assistenza sociale, dove gli operatori sono 5mila 477, la sanità (5mila 493), la protezione civile (3mila 211). Le persone che nel 2003 secondo l'Istat sono state aiutate dalle associazioni pugliesi sono state 132mila 285: più di tutti (74mila 82) malati e traumatizzati, ma anche detenuti, anziani, ragazze madri, minori. Estremamente interessante è anche il giro d'affari che si sviluppa intorno al mondo del volontariato pugliese. A fronte di entrate registrate nel 2003 pari a 34 milioni 324mila euro (di cui 21 milioni 263mila euro di finanziamenti pubblici), le associazioni dichiarano spese per 26 milioni 356mila euro fra dipendenti, sedi e tasse.

Questo universo complesso si

confronterà a Bari nel corso del meeting nazionale. «Abbiamo inteso rispondere innanzitutto a un'esigenza fondamentale avvertita dalle associazioni — spiega Alessandrina Gernone, direttrice del Csv San Nicola — di incontrarsi, confrontarsi, di avere insieme una maggiore visibilità e incisività sul territorio, anche rispetto alle istituzioni locali». Ma il meeting

barese è soprattutto, dice Gernone «un'opportunità di condivisione e di diffusione della cultura della gratuità: è la festa delle associazioni».

L'esercito dei 17mila volontari

Puglia, un dato da record. Al via in Fiera il forum nazionale

Da domani a domenica approfondimenti, incontri e seminari: c'è anche la Bindi

torio operano 1,3 associazioni per diecimila abitanti. Sul totale ne risultano riconosciute (e quindi registrate negli albi regionali) 315. Bari e Lecce sono le province che contano il maggior numero di organizzazioni: rispettivamente 171 e 163. In dieci anni, la voglia di dedicare il proprio tempo alla cura degli altri nei pugliesi si è più che duplicata. Il numero delle associazioni cresce a ritmi incontrollabili: dal 1995 al 2003, per l'Istat gli enti di

volontariato pugliesi sono aumentati del 227 per cento. Nello stesso periodo considerato dall'analisi è cresciuto a dismisura anche il numero dei volontari. Se nel 1995 coloro che si dedicavano a questa attività in tutta la regione erano 7mila 526, nel 2003 se ne registrano 17mila 34, di cui 8mila 883 uomini e 8mila 151 donne, con un'età media compresa fra i 30 e i 54 anni, per la maggior parte diplomati (i laureati sono 2mila 99).

Gli organizzatori: "Sarà un'occasione per festeggiare tutte le associazioni"